

GIALLEGGIANDO

Attenti al carnefice

di **Mauro Castelli**

Subito spazio a un'esordiente di talento, "imparentata" con il grande schermo: la trentenne **Francesca Bertuzzi**, in libreria con *Il carnefice* (Newton Compton, pagg. 278, € 9,90), un thriller ambientato nel sottobosco della criminalità di provincia, dove «il male viene negato anche quando esiste». Un lavoro crudo quanto basta, con tanti fantasmi del passato a macchiare il presente della protagonista, una ragazza di colore arrivata in Italia ancora bambina. Il tutto a fronte di una scrittura che, secondo gli editor della casa, si propone come un mix «fra l'immaginario pulp di Tarantino, le tinte torbide di Elroy e l'ironia tagliente di Ammanniti». Un'esagerazione certo, ma non più di tanto. In ogni caso in attesa di riprova.

A seguire la regina della suspense, **Mary Higgins Clark**, che continua - 300 milioni di copie non si vendono a caso - a macinare storie uniche. Come quella che tiene banco in *Nessuno mi crede* (Sperling & Kupfer, pagg.

438, € 19,90), lavoro in cui una giovane donna, ancora alle prese con il rapimento del figlio, si trova insabbiata in una infernale macchinazione che potrebbe costarle cara.

Da parte sua **David Baldacci**, in *False accuse* (Mondadori, pagg. 486, € 19,90), imbastisce una trama per la verità non del tutto nuova, ma condotta in maniera convincente. In scena una ex agente della polizia di Washington, in cerca di un riscatto dopo essere stata ingiustamente incarcerata e condannata per una serie di rapine. Ma non sarà facile, fra intrighi, complotti e un insospettabile nemico, arrivare alla chiarificatrice resa dei conti.

Continua a non deludere anche **Tess Gerritsen**, ispiratrice della nuova serie televisiva *Rizzoli & Isles*, in libreria con *Il silenzio del ghiaccio* (Longanesi, pagg. 344, € 18,60), un mystery a metà che si nutre di una montagna isolata, di una strana setta religiosa, di dodici case vuote, di altrettante famiglie scomparse nel nulla, di una verità sepolta nel gelo, delle tante angosce della «regina dei morti». Alias l'anatomopatologa Laura Isles.

Mystery a tutto tondo è per contro *Omicidio sulla via Appia* (Nord, pagg. 418, € 15,90), ennesima "passeggiata" nella vecchia Ro-

ma di **Steven Saylor**, che vede ancora protagonista l'intrigante Gordiano il Cercatore. Un uomo disposto a tutto. Persino a far imbestialire Cicerone...

Da non perdere poi *Biancaneve deve morire* (Giano, pagg. 462, € 18,00), angosciante trama firmata dalla tedesca **Nele Neuhaus**, una scrittrice che farà molta strada. In questo caso alla ribalta con la "normalità" del crimine e il "ritorno" di un assassino che forse assassino non è.

Che altro? **Domenico Cacopardo**, in libreria con *Agrò e la scomparsa di Omber* (Marsilio, pagg. 312, € 18,00), un romanzo che si nutre di quotidianità, politica, quattrini e pedofilia; **Jodi Picoult** e *Le case degli altri* (Corbaccio, pagg. 620, € 19,60), storia di un adolescente autistico, di un fratello un po' strambo e di una insegnante uccisa; **Massimiliano Pieraccini** e *L'anomalia* (Rizzoli, pagg. 334, € 19,90), una piacevolezza scientifica scritta da uno che se ne intende; infine **Sebastian Fitzek** e *Il gioco degli occhi* (Elliot, pagg. 376, € 18,50), un dannatissimo psychotriller, imperniato su un collezionista di occhi, raccontato a partire dall'epilogo. Pagine comprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

